

ODG: nuovo Piano sanitario e sociale integrato regionale.

PREMESSO

che il Consiglio Regionale ha approvato il nuovo Piano sanitario e sociale integrato lo scorso 5 novembre 2014 , che prevede, a partire dal 1 Gennaio 2016, che il sistema sanitario toscano si comporra' di 3 aziende USL di area vasta attraverso la fusione delle attuali aziendeUSL. In particolare:

- **azienda USL Toscana centro** , istituita mediante la fusione della aziende USL 10 di Firenze, USL 4 Prato, USL 3 Pistoia e USL 11 Empoli;
- **azienda USL Toscana nord – ovest**, istituita mediante la fusione delle aziende USL 2 di Lucca, USL 1 di Massa e Carrara, USL 12 Versilia, USL 5 di Pisa e USL 6 di Livorno;
- **azienda USL Toscana sud – est**, istituita mediante la fusione delle aziende USL7 di Siena, USL8 di Arezzo e USL 9 di Grosseto.

A partire da 1 marzo 2015 la Regione Toscana ha predisposto la decadenza dei direttori generali, dei direttori amministrativi, dei direttori sanitari e dei direttori dei servizi sociali delle aziende unità sanitarie locali. Nel tempo che intercorrerà tra la decadenza dei dirigenti delle aziende USL e l'istituzione delle aziende USL di area vasta, nelle ex-aziende USL entreranno in funzione dei vicecommissari.

Si apprende la notizia che pero' rimarranno in vita le aziende ospedaliero-universitarie di Firenze, Pisa e Siena.

Viene introdotta una nuova e inedita figura: il Direttore di area vasta, con grandi poteri di programmazione e di verifica, nominato direttamente da Presidente della Giunta regionale.

TENUTO CONTO

- della mancanza di un dibattito, ma di un decisionismo netto che il Presidente Rossi ha avuto in risposta immediata ai 300 milioni di tagli da parte del Governo;
- della preoccupazione , espressa dai sindacati, circa la possibilità degli esuberanti del personale (es. pensionamenti senza sostituzione);
- della dichiarazione della Presidente Anci Toscana, Sara Biagiotti, che afferma: “E' indispensabile recuperare la funzione dei territori per garantire ai sindaci un ruolo nella governance del sistema e per inserire nell'organizzazione dei servizi la centralità della zona distretto”.

SI PROPONE

un Consiglio Comunale monotematico sul Piano in oggetto, con la presenza richiesta dell'Assessore regionale al diritto alla salute, Luigi Marroni (o suo delegato), aperto alla discussione pubblica per domande e chiarimenti.

Casole d'Elsa,

